

## I dati 2022 sull'assistenza in Emilia-Romagna

Per quanto riguarda la modalità di arrivo dei pazienti ai Pronto Soccorso, nel **76%** dei casi è avvenuta tramite ricorso al 118 e nel restante **24%** con i propri mezzi. Per i pazienti che hanno utilizzato il 118, **la percentuale di centralizzazione primaria è stata dell'81%**: significa che il 118 li ha trasportati direttamente a un Pronto Soccorso con una Stroke Unit autorizzata alla trombolisi endovenosa.

Per quanto riguarda le **terapie** effettuate nella fase acuta dell'assistenza, è in lieve calo il ricorso alla **trombolisi endovenosa (24% nel 2022, contro il 25% del 2021)**. Sono aumentati invece (**12% nel 2022, contro 11% nel 2021**), gli interventi di **trombectomia meccanica**: l'intervento con un catetere inserito nell'arteria femorale all'inguine e fatto scivolare fino al punto dove c'è il trombo, l'occlusione del vaso sanguigno, nella testa, in modo da rimuoverlo.

Dei **6.321** pazienti con ictus ischemico acuto ricoverati, il **72%** è transitato da una **Stroke Unit**, mentre la parte restante è stata ricoverata presso altri reparti. La **riabilitazione ospedaliera** è stata fatta in fase acuta nel 34% dei pazienti con ictus, il 7% ha effettuato la riabilitazione intensiva nei reparti di Medicina riabilitativa e il 9% è stato ricoverato presso i reparti di Lungodegenza post-acuzie e Riabilitazione estensiva.

Nella fase di assistenza territoriale il **17%** dei pazienti ha usufruito dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e l'**8%** è stato assistito nelle strutture residenziali per anziani.

### **“Vedo, riconosco, chiamo”. La campagna regionale di sensibilizzazione per il riconoscimento precoce e tempestivo dei sintomi dell'ictus cerebrale**

Ogni due secondi, nel mondo, qualcuno viene colpito da ictus. Può succedere ovunque, anche nella quiete degli spazi lettura della Biblioteca Sala Borsa, in piazza Maggiore a Bologna, dove il comico e attore **Giuseppe Giacobazzi** - in una situazione ai confini tra sogno e realtà - interviene e allerta prontamente il 118 per tre casi di ictus, che si verificano uno dopo l'altro. È lui il protagonista del video della **campagna di sensibilizzazione della Regione**, che attraverso lo slogan **“Vedo, riconosco e chiamo”** vuole raggiungere un obiettivo preciso: spingere le persone a individuare in modo precoce e tempestivo i sintomi dell'ictus cerebrale, per poter chiamare al più presto i soccorsi.

Qui **tutte le informazioni sulla campagna** <https://www.regione.emilia-romagna.it/campagnaictus> e il **video** <https://salute.regione.emilia-romagna.it/campagne/ictus-vedo-riconosco-chiamo/campagna-di-sensibilizzazione-per-il-riconoscimento-precoce-e-tempestivo-dei-sintomi-dell2019ictus-cerebrale>